Lucchesi che si sono distinti all’estero 2025

**John Amabile**, nato a **Glasgow** nel **1964**, originario di **Gallicano**, è un **rinomato interior designer scozzese**, noto per la sua capacità di trasformare spazi ordinari in ambienti straordinari. Con oltre 40 anni di esperienza nel settore, ha lasciato un'impronta significativa nel panorama del design d'interni del Regno Unito e oltre.

Cresciuto nel quartiere di Ralston a Paisley, Renfrewshire, Amabile ha studiato interior design al Glasgow College of Building and Printing negli anni Ottanta. La sua carriera è iniziata a Londra, dove ha lavorato nel design di set per la televisione, per poi apparire in **numerosi programmi televisivi** come "Better Homes" con Carol Vorderman e "60 Minute Makeover" su ITV. Nel 2002, il quotidiano The Scotsman lo ha nominato uno dei dieci scapoli più desiderabili della Scozia. Oltre alla sua **carriera televisiva**, Amabile è un **ambasciatore di beneficenza** per Spina Bifida Scotland e ha partecipato a numerosi eventi di raccolta fondi. Attualmente, dirige lo studio John Amabile Design con sede a Glasgow, specializzato in progetti residenziali e commerciali su misura. Il suo approccio al design si concentra sull'aggiunta del "fattore wow" agli interni, creando spazi che riflettono i sogni e i desideri dei clienti.

Nel 2024, Amabile ha collaborato con William Wilson per l'apertura di un nuovo showroom ad Aberdeen, dimostrando ancora una volta la sua influenza nel settore del design d'interni. La sua passione per il design e la sua capacità di connettersi con il pubblico lo rendono una figura di spicco nel mondo dell'interior design e della televisione.

**Elena Chiesa Onesti**, barghigiana classe **1969**, è una **figura di rilievo nella comunità italo-americana** di **Chicago**, nota per il suo impegno nella promozione della cultura italiana e per il suo sostegno a numerose iniziative comunitarie. Figlia di Giuliano e Iole Chiesa, e sorella di Gabriele Chiesa, nel 1987 ha incontrato Ron Onesti durante il Columbus Day Parade Queen Pageant: la coppia si è sposata nel 1996, unendo due famiglie profondamente radicate nella tradizione italiana. Nel 2005, hanno accolto la nascita della loro figlia, Giuliana Gabriella.

Elena ha partecipato attivamente a eventi culturali e sociali, contribuendo alla conservazione delle tradizioni italiane a Chicago: la sua presenza è stata significativa in occasioni come la Columbus Day Parade e in altre manifestazioni organizzate dalla comunità italo-americana. Ha dimostrato un profondo rispetto per le sue radici italiane e un impegno costante nel trasmettere questi valori alle generazioni future. La sua dedizione alla famiglia e alla comunità riflette l'importanza delle tradizioni e dell'identità culturale nella sua vita.

Elena Chiesa Onesti continua a essere una presenza influente e rispettata nella comunità italo-americana di Chicago, contribuendo con passione e dedizione alla promozione della cultura italiana e al rafforzamento dei legami comunitari.

**Benjamin Coats** è nato ad **Alameda (California)** nel **1960** da una famiglia con origini della frazione di **San Filippo a Lucca** (Ghiselli). È **giudice della Corte Superiore della California** per la Contea di Ventura dal 2017, è una figura di spicco nel panorama giuridico californiano, con una solida formazione accademica e un’ampia esperienza nel contenzioso civile e nella magistratura.

Ha conseguito la laurea in Lettere ed Economia presso la UCLA nel 1982, il dottorato in Giurisprudenza alla John F. Kennedy School of Law nel 1987, e un Master in Urbanistica presso la California Polytechnic University di San Luis Obispo nel 1996. Dopo un primo periodo di pratica legale focalizzata sulla difesa assicurativa (1987–1998) e sul contenzioso relativo all’uso del territorio, alla pianificazione e allo sviluppo (1994–1998), ha esercitato la professione per quasi vent’anni presso lo studio Engle Carobini & Coats LLP, specializzandosi nella difesa in casi di negligenza medica, responsabilità municipale e contenzioso assicurativo generale.

Nominato giudice della Corte Superiore dal governatore Jerry Brown nel dicembre 2017, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità: giudice della Sezione Penale (2018–2020), della Sezione Civile (dal 2020 a oggi), giudice supervisore per la sezione civile (dal 2023), e giudice della Divisione d’Appello (2018–2023), di cui è stato presidente dal 2020 al 2023.

È attualmente **membro del Comitato Consultivo Civile del Consiglio Giudiziario della California** (dal 2022), e fa parte del corpo docente del B. E. Witkin Judicial College of California e del Centro per l’Educazione e la Ricerca Giudiziaria, dove contribuisce alla formazione dei nuovi giudici (dal 2023).

Nel corso della sua carriera, è stato membro attivo dell’Ordine degli Avvocati dello Stato della California, dell’Ordine degli Avvocati della Contea di Ventura, e dell’Associazione degli Avvocati Difensori della California Meridionale. Dal 2011 è membro dell’American Board of Trial Advocates (ABOTA), di cui ha presieduto il capitolo della Costa della California nel 2021. È Senior Life Fellow della ABOTA Foundation e membro del Consiglio Direttivo di Cal-ABOTA dal 2019.

È stato insignito dell’ABOTA Award per il contributo alla professione forense nel 2018 e del prestigioso ***Terrance J. Bonham Award* nel 2024**, riconoscimento che premia il più alto grado di professionalità e civiltà nella comunità legale. Ha ricevuto encomi e riconoscimenti ufficiali dal Senato e dall'Assemblea dello Stato della California, dalla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti e dal Governatore del Commonwealth del Kentucky.

Relatore apprezzato in numerosi programmi di formazione giuridica, ha affrontato temi quali la pratica processuale, l’etica, la civiltà e l’indipendenza giudiziaria. È anche autore di diversi articoli su questi stessi argomenti, contribuendo al dibattito e alla crescita della cultura legale.

**Fabrizio Lencioni**, nato a **Germiston in Sud Africa** nel **1962** e originario di **Porcari**, è un **imprenditore e manager di grande esperienza**, specializzato nella **gestione delle operazioni di scommesse sportive e nello sviluppo di reti in franchising**. La sua carriera si è sviluppata principalmente nel continente africano, dove ha ricoperto ruoli di vertice in diverse aziende, contribuendo in modo significativo all’espansione e alla gestione di numerosi punti vendita in vari paesi.

Nel corso della sua carriera, ha gestito fino a 54 filiali distribuite in più nazioni, dimostrando competenze operative e strategiche di alto livello. In Ghana, ha aperto 15 nuovi negozi al dettaglio, mentre in Nigeria e Gambia ha ricoperto il ruolo di Chief Operating Officer, avviando e consolidando operazioni di gioco sia al dettaglio che online.

Fabrizio è riconosciuto per la sua capacità di guidare l’espansione commerciale, ottimizzare le risorse aziendali e sviluppare strategie vincenti. Le sue competenze includono l’analisi dei rischi, la negoziazione di contratti vantaggiosi e l’ottimizzazione della logistica e della catena di approvvigionamento. La sua mentalità imprenditoriale si riflette nella creazione di piani aziendali mirati alla crescita sostenibile e all’esplorazione di nuove opportunità di mercato.

Leader stimato e motivatore naturale, ha contribuito a costruire ambienti di lavoro collaborativi, investendo nella formazione del personale e implementando programmi di sviluppo professionale. È noto per la sua abilità nella gestione delle crisi e nella risoluzione dei problemi, oltre che per aver promosso iniziative di welfare aziendale volte a migliorare il morale dei dipendenti.

Attento alla sostenibilità, ha introdotto pratiche per ridurre l’impatto ambientale e migliorare l’efficienza operativa, tra cui programmi di incentivazione per aumentare i rendimenti e abbattere i costi. La sua visione creativa lo ha portato a individuare nicchie di mercato non ancora sfruttate, contribuendo all’innovazione nei modelli di business adottati.

Oltre alla sua attività professionale, Fabrizio è fortemente impegnato nel sociale e nella promozione culturale. **Dal 2021 è presidente dell'Associazione Toscani nel Mondo** e ha co-fondato la “Sagra Internos”, uno degli eventi culturali più rilevanti per la comunità italiana a Johannesburg. Ha inoltre ricoperto incarichi di tesoriere e vicepresidente in varie associazioni italiane attive in Sudafrica, contribuendo con dedizione alla valorizzazione della cultura e dell’identità italiana all’estero.

**Patricia Maltagliati**, nata a Camp Sping (Maryland, USA), residente a **Washington** e originaria di **Altopascio**, opera come **assistente medico specializzata in medicina d'urgenza presso il Luminis Health Doctors Community Medical Center a Glenarden, Maryland**. In questo ruolo, si occupa di esami fisici, interpretazione di test diagnostici e prescrizioni mediche. Dal 1997, ha inoltre prestato servizio come assistente medico al pronto soccorso, svolgendo attività quali sutura delle ferite, incisioni e drenaggi, e riduzione delle lussazioni.

La sua formazione accademica è solida e diversificata: ha conseguito un Master in Salute Pubblica (MPH) e un certificato in Physician Assistant Studies presso la George Washington University. oltre a una laurea in Educazione Matematica presso l'Università del Maryland. È certificata dalla National Commission on Certification of Physician Assistants e dallo Stato del Maryland, con ulteriori certificazioni in supporto vitale di base e avanzato.

Prima di intraprendere la carriera medica, Patricia ha lavorato come insegnante di matematica alla McDonough High School dal 1981 al 1997, insegnando algebra e matematica generale e allenando squadre di basket, softball e cheerleading. Inoltre, ha arbitrato partite di basket a livello giovanile e universitario dal 1997 al 2010.

Oltre alla sua carriera professionale, Patricia è profondamente impegnata nella promozione della cultura lucchese all'estero. Dal 2002 ad oggi, ha ricoperto ruoli di **segretaria, vicepresidente e presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo - Tuscany Club a Washington, D.C.,** contribuendo attivamente al mantenimento dei legami culturali tra la comunità lucchese e le sue radici italiane.

La dedizione di Patricia alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie, unita al suo impegno per la comunità lucchese, la rendono un esempio di eccellenza e di connessione tra culture.

**Horacio Raúl Mannelli**, nato nel 1957 a **Mar del Plata, Argentina**, da famiglia originaria di **Massa Sassorosso (Villa Collemandina, Lucca)**, è un **educatore e tecnico** con una profonda dedizione alla comunità e alle sue radici italiane.

Figlio di Aladino Mannelli, italiano nato nel 1921 e veterano della Seconda Guerra Mondiale, e di Sara Domini, Horacio è cresciuto in una famiglia che ha mantenuto vivi i legami con l'Italia. I suoi genitori si trasferirono in Argentina nel 1951 con un contratto di lavoro, stabilendosi a Mar del Plata, dove Horacio ha trascorso la sua infanzia insieme al fratello Enzo.

La sua carriera professionale si è sviluppata nell'insegnamento e nel settore tecnico: ha insegnato italiano al Centro Italiano Marplatense e ha partecipato a corsi di aggiornamento nel 1989. Ha inoltre ricoperto ruoli di responsabilità nella Scuola de Educación Técnica N°1, dove ha lavorato come vicedirettore e capo dell'officina tecnica. Nel 1986, Horacio ha sposato Alicia Del Rosso, con la quale ha avuto due figli, Augusto e Julián, entrambi studenti di ragioneria. La famiglia ha mantenuto un forte legame con la cultura italiana, partecipando attivamente alla vita della comunità.

Horacio ha svolto un **ruolo significativo nell'associazione *Lucchesi nel Mondo* di Mar del Plata**, ricoprendo vari incarichi, tra cui quello di vicepresidente. Attraverso questa organizzazione, ha promosso eventi e iniziative volte a rafforzare i legami tra la comunità italiana in Argentina e le sue origini, contribuendo alla conservazione e alla diffusione della cultura italiana nella regione.

La sua dedizione all'educazione, al lavoro tecnico e all'impegno comunitario testimonia il suo profondo senso di responsabilità civica e il suo desiderio di mantenere vive le tradizioni e i valori della sua eredità culturale.

**Marisa Mitchell** è nata nel **1972** a **Londra**, è profondamente legata alle sue radici italiane, in particolare al **paese di Roggio, in Garfagnana**. Figlia di Maria Raffaella Pellicci, originaria di Roggio, e di Peter Mitchell, londinese con ascendenti polacchi, ha coltivato fin da giovane un forte senso di appartenenza alla comunità italo-britannica.

Il suo impegno verso la comunità italiana di Londra è iniziato all'età di 16 anni, frequentando la messa settimanale presso la Chiesa Italiana di San Pietro e partecipando attivamente al Club Giovanile Pallotti. Nel 1988, è stata selezionata come comparsa nel film "Queen of Hearts", che racconta la storia di una famiglia italiana emigrata a Londra. La sua partecipazione ha coinvolto anche familiari e amici, culminando nella premiere al cinema Empire di Leicester Square.

Nel corso degli anni, ha continuato a supportare la Chiesa Italiana di San Pietro, contribuendo all'organizzazione della Processione Italiana annuale e gestendo uno stand benefico con sua madre, i cui proventi sono destinati alla chiesa. Ha documentato questi eventi attraverso fotografie e video, preservando la memoria collettiva della comunità.

Professionalmente, ha iniziato la sua carriera lavorativa a 12 anni in una pescheria gestita dal nonno Giovanni. Dopo aver conseguito 9 GCSE, inclusa la lingua italiana, ha lavorato presso la Industrial Bank of Japan dal 1988 al 1996. Dopo un breve soggiorno a Cascina, Pisa, è tornata a Londra per lavorare alla Banca di Roma fino al 2005, utilizzando quotidianamente l'italiano nel contesto lavorativo. Dal 2005, è impiegata a tempo pieno presso il NHS England, dove ha organizzato numerosi eventi per il personale e fondato un coro per migliorare la salute mentale dei dipendenti. Nel 2018, è stata personalmente nominata dal CEO del NHS England, Sir Jim Mackey, per partecipare al Garden Party della Regina a Buckingham Palace, in riconoscimento dei suoi servizi al NHS.

Negli ultimi 25 anni, ha svolto ruoli chiave nell'organizzazione di attività per bambini e adulti durante le scampagnate annuali, fungendo anche da fotografa ufficiale, addetta al primo soccorso e responsabile antincendio. Nel 2018, è diventata la più giovane e la prima donna membro del comitato dal 1980. Ha introdotto innovazioni come la creazione di un coro natalizio per bambini e la gestione della pagina Facebook dell'associazione, garantendo la comunicazione e l'aggiornamento costante dei membri.

La sua dedizione nel trasmettere l'eredità culturale italiana alla prossima generazione si riflette nell'educazione della figlia Annabella, nata nel 2011 e battezzata nella Chiesa Italiana di San Pietro. Annabella, talentuosa cantante e artista, condivide l'amore materno per Roggio, dove trascorrono insieme le estati, partecipando attivamente alle festività locali e rafforzando i legami con le proprie radici.

**Lawrence "Larry" Nibbi** è una **figura di spicco nel settore delle costruzioni della Bay Area di San Francisco (California, USA)**, noto per la sua leadership imprenditoriale e il suo impegno filantropico.

Nato nel **1945** a **San Francisco,** è figlio di Marino Nibbi, originario di **Carraia (Capannori)**, e di Lorenzina Nibbi, nata a Santa Margherita. La famiglia emigrò negli Stati Uniti nel 1938, stabilendosi inizialmente a Chicago prima di trasferirsi a San Francisco. Larry ha frequentato la Epiphany Grammar School e la Riordan High School, per poi conseguire una laurea in Business Management all'Università di San Francisco.

Nel 1965, Larry si è unito all'azienda di famiglia, Nibbi Brothers General Contractors, fondata da suo padre Marino nel 1950. Iniziando con compiti amministrativi e operativi, ha progressivamente assunto ruoli di maggiore responsabilità, diventando presidente nel 1989, CEO nel 2005 e presidente del consiglio di amministrazione nel 2021. Sotto la sua guida, l'azienda ha consolidato la sua reputazione nella realizzazione di progetti complessi e iconici, collaborando con clienti pubblici e privati e contribuendo allo sviluppo del settore edilizio nella regione.

Parallelamente alla sua carriera professionale, Larry ha dedicato oltre 30 anni alla beneficenza, in particolare attraverso l'organizzazione "A Chance in Life", precedentemente nota come Boys and Girls Towns of Italy. Ha ricoperto ruoli chiave come Presidente del Comitato Cena per il Gala annuale di San Francisco e membro del Consiglio di Amministrazione nazionale, contribuendo a sostenere programmi educativi e di sviluppo per giovani a rischio in Italia e in altri paesi

Larry è anche attivamente coinvolto in diverse associazioni culturali italiane, tra cui il Peninsula Italian American Social Club di San Mateo, il San Francisco Italian Athletic Club Foundation e Il Cenacolo Italian Cultural Club. È membro attivo di "Lucchesi Nel Mondo" e Vice Presidente dello Scacciapensieri Social Club, promuovendo la cultura e le tradizioni italiane nella comunità italo-americana.

Nel corso della sua carriera, Larry ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo contributo al settore delle costruzioni e alla comunità. Nel 2012, è stato insignito del premio "Good Scout" al 34° Annual Construction Industry Lunch-O-Ree. Nel 2024, è stato nominato per il titolo di "San Franciscan of the Year" dal San Francisco Examiner, in riconoscimento del suo impatto positivo sulla città

Larry vive a Hillsborough, California, con sua moglie Kathy, sposata nel 1967. La coppia ha tre figlie e tre nipoti. La sua dedizione alla famiglia, al lavoro e alla comunità riflette i valori che ha ereditato dai suoi genitori e dalla sua origine lucchese.

**Joseph "Joe" Pacini** è un **imprenditore italo-americano di successo nel settore immobiliare di Chicago**, noto per la sua dedizione alla famiglia, alla comunità e alle sue radici lucchesi.

Nato a **Parigi** nel **1937** da **genitori originari di Lucchio, nel comune di Bagni di Lucca**, Joe si trasferì con la famiglia a Lucchio nel 1938, dove visse per 13 anni. Nel 1950, la famiglia tornò a Parigi, ma nel 1953, all'età di 16 anni Joe emigrò negli Stati Uniti, stabilendosi a Chicago.

Appena arrivato, **Joe iniziò a lavorare nel settore delle statuette in gesso e marmolina**, attività che proseguì per 12 anni. Nel 1967, intraprese la carriera nel settore immobiliare, acquistando il suo primo edificio con 49 appartamenti e 7 negozi. Nel corso degli anni, ha fondato la Pacini Realty, con sede al 4784 N Elston Ave, Chicago, IL 60630, e ha acquisito oltre 500 appartamenti e due centri commerciali, espandendo le sue attività anche in Florida.

Nel 1959, durante un viaggio in Italia ha conosciuto Adele, anche lei originaria di Lucchio. Si sono sposati nel 1965 e hanno due figli: James, avvocato, e Sonia. La famiglia è attivamente coinvolta nella gestione della Pacini Realty.

Joe è membro da oltre 50 anni del Mazzini-Verdi Club e **ha ricoperto ruoli nel consiglio di amministrazione dei Lucchesi Nel Mondo**. È noto per il suo sostegno a organizzazioni benefiche come l'American Cancer Society, l'American Heart Association e il St. Jude Children's Research Hospital.

La storia di Joe Pacini è un esempio di determinazione, imprenditorialità e impegno verso la comunità, mantenendo sempre vive le tradizioni e i valori delle sue origini italiane.

**Daniel “Pipi” Piazzolla** è un **rinomato batterista, compositore e docente argentino**, nato a **Buenos Aires** nel **1972**. **Figlio di Daniel Piazzolla e nipote del celebre bandoneonista Astor Piazzolla** originario di **Massa Sassorosso (Villa Collemandina, Lucca)**, ha ereditato una profonda passione per la musica che ha coltivato sin dalla giovane età.

Pipi ha iniziato il suo percorso musicale studiando pianoforte, ma è stato il ritmo delle "murgas" nei campi da calcio di Buenos Aires a farlo innamorare della batteria. Ha studiato con maestri di fama internazionale come Rolando Picardi, Efrain Toro, Joe Porcaro e molti altri. Nel 1993 si è diplomato al Musicians Institute di Los Angeles.

Nel 1999 ha fondato il gruppo jazz Escalandrum, che ha pubblicato oltre 15 album e si è esibito in più di 40 paesi. Con Escalandrum ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il prestigioso Gardel de Oro, diventando il primo gruppo jazz a ottenere tale onorificenza. Il gruppo è stato anche nominato ai Latin Grammy Awards

Parallelamente, Pipi guida il Pipi Piazzolla Trio, con il quale ha pubblicato quattro album, l'ultimo dei quali intitolato "Stick Shot", vincendo tre premi Gardel nella categoria jazz.

Dal 1992, Pipi insegna batteria privatamente e attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica Astor Piazzolla e l'Istituto Universitario Patagonico de las Artes (IUPA), dove tiene corsi di batteria per il tango moderno.

È autore di due libri: "Batteria contemporanea" e "Varie". È sponsorizzato da marchi rinomati come Yamaha (batterie), Zildjian (piatti), Vic Firth (bacchette), Esenyurt (custodie), Hecos (accessori), Raymond Weil (orologi), El Peñón (sgabelli) e Forte Cases (custodie).

Daniel “Pipi” Piazzolla continua a portare avanti l'eredità musicale della sua famiglia, fondendo jazz, tango e altri ritmi argentini, contribuendo significativamente alla scena musicale contemporanea.

**Catherine Michele Stefani** è un **avvocato e politica statunitense** nata a **San Francisco** nel **1969**, che dal 2024 rappresenta il 19º distretto dell'Assemblea dello Stato della California, comprendente i quartieri occidentali di San Francisco e la parte settentrionale della contea di San Mateo. Prima di questo incarico, ha servito come membro del Consiglio dei Supervisori di San Francisco dal 2018 al 2024, rappresentando il Distretto 2.

Cresciuta a Merced (California, USA), Stefani ha conseguito una laurea in governo presso il Saint Mary's College of California e successivamente un Juris Doctor e un Master of Laws presso la McGeorge School of Law dell'Università del Pacifico. Ha iniziato la sua carriera come procuratrice presso l'Ufficio del Procuratore Distrettuale della Contea di Contra Costa, dove ha condotto 25 processi con giuria.

Durante il suo mandato come Supervisore della Contea di San Francisco, Stefani ha promosso iniziative per migliorare la sicurezza pubblica, l'accessibilità abitativa e la trasparenza governativa. Ha introdotto la Proposta D, che ha istituito l'Ufficio per i Diritti delle Vittime, offrendo supporto legale e psicologico gratuito alle vittime di violenza domestica e altri crimini. Inoltre, ha guidato la legislazione per vietare le "ghost guns" a San Francisco, contribuendo a una successiva legislazione statale.

Stefani è anche nota per il suo **impegno nella prevenzione della violenza armata**. Ha fondato il capitolo di San Francisco di Moms Demand Action e ha promosso leggi più severe sulla sicurezza delle armi. Nel 2019, ha presentato una risoluzione che designava la National Rifle Association come organizzazione terroristica domestica, approvata all'unanimità dal Consiglio dei Supervisori di San Francisco.

Fiera delle sue origini italiane, Stefani ha lavorato per riconoscere ufficialmente ottobre come Mese del Patrimonio Italo-Americano a San Francisco e, successivamente, in tutta la California. Nel 2024, è stata eletta all'Assemblea dello Stato della California, dove ha continuato a sostenere la comunità italo-americana e ha guidato la creazione del Caucus Italo-Americano della California.

Oltre alla sua carriera politica, Stefani è stata attiva nel volontariato, servendo nel consiglio direttivo del Homeless Prenatal Program e partecipando a raccolte fondi per la ricerca sulla leucemia.

**PREMIO RISERVATO AGLI EMIGRATI ORIGINARI DELLE PROVINCE DI PISA E MASSA-CARRARA**

**Carlo Travaglini** ha trascorso la sua infanzia nel paese natale, **Licciana Nardi (Massa Carrara)**, e, classe **1941**, ha ricevuto una formazione in seminario fino all'età di 18 anni. Nel 1961, seguendo il fratello maggiore, si è trasferito in **Australia**, stabilendosi a **Melbourne**. Si è iscritto al Swinburne Technical College dove, lavorando di giorno e studiando di sera, ha ottenuto il diploma di Toolmaker, segnando l'inizio del suo percorso professionale.

Nel 1978, insieme al genero, Carlo ha fondato un'**azienda per l'importazione di vini e liquori italiani in Australia**. Con il tempo, l'attività si è ampliata per includere anche l'imbottigliamento di prodotti locali. Grazie alla qualità dei suoi prodotti e alla visione imprenditoriale, l'azienda ha raggiunto una produzione annua di oltre 60 milioni di bottiglie, con circa 180 dipendenti, esportando in numerosi paesi tra cui Cina, Sud-Est asiatico ed Europa. Nel 2006 ha inaugurato un moderno stabilimento a Preston, su un'area di 30.000 metri quadrati.

Nel 1995, Carlo ha acquisito un secondo impianto a Kyneton, specializzato nell'imbottigliamento di acqua minerale e bevande analcoliche, con una produzione di 20 milioni di bottiglie e circa 30 dipendenti. Nonostante il suo successo nel mondo degli affari, Carlo non ha mai dimenticato le sue radici. Ha ristrutturato la casa materna a Taponecco, in Lunigiana, e la visita regolarmente. Inoltre, si è sempre impegnato in iniziative benefiche e culturali, dando un importante contributo alla comunità.

Carlo ha ricoperto ruoli di leadership in diverse organizzazioni. È stato membro del comitato direttivo di Our Lady of Sion dal 1984 al 1989, e presidente dal 1986 al 1989. Dal 1985 è stato anche membro del consiglio esecutivo della Casa di Riposo San Carlo, ricoprendo il ruolo di presidente per 20 anni. Questa struttura accoglie oggi fino a 136 ospiti, molti dei quali migranti italiani. Nel 1969, Carlo fu uno dei cofondatori del Toscana Social Club di Melbourne, dove, come presidente dal 2001 al 2007, guidò il rinnovamento della sede. Il club conta oggi circa 250 soci e rimane un punto di riferimento importante per la comunità toscana in Australia.

Inoltre, Carlo ha fatto parte del direttivo di COASIT Melbourne per quattro anni, sostenendo attivamente progetti a favore dell'integrazione e della cultura degli italiani in Australia. Nel 2017, ha contribuito alla costruzione di un collegio per giovani a Cyeza, in Rwanda, con l'ONG lucchese AmatAfrica. Ha visitato personalmente la scuola e mantiene un forte legame con la comunità locale.

Carlo ha saputo combinare con successo la sua carriera imprenditoriale con un impegno costante per il bene della comunità, sia in Australia che in Italia, lasciando un'impronta duratura nel mondo degli affari e nel sociale.

**GianCarlo Federighi Toti** è nato nel 1933 a **Santa Maria a Monte**, in provincia di **Pisa** e attualmente vive a **Burgos, in Spagna**. Figlio di Ernesto Federighi, nato anch’egli a Santa Maria a Monte, e di Ida Toti, nata a Santa Rosa (California, USA), fin da giovane unisce radici italiane ed esperienza internazionale.

Dopo aver completato gli studi in Ingegneria Meccanica, intraprende un percorso professionale non tecnico, bensì orientato alla direzione aziendale, con particolare attenzione ai settori produttivo e commerciale. Trascorre otto anni a Milano, dove lavora nella Omnia SpA – filiale della storica Fargas SpA, appartenente al gruppo Edison – occupandosi di miglioramento dei processi industriali, controllo dei tempi e ottimizzazione dei costi.

Successivamente si trasferisce a Verona per lavorare nella Ferroli, impresa a conduzione familiare, come collaboratore diretto del direttore commerciale. In questo contesto, Ferroli entra in partecipazione con un’impresa spagnola nell’ambito di accordi bilaterali e GianCarlo Federighi Toti viene nominato direttore commerciale della nuova società.

Nel 1968 si trasferisce a Burgos, in Spagna, città dove tuttora risiede, e si occupa della creazione e del coordinamento della rete commerciale dell’azienda su tutto il territorio spagnolo. Nel 1969, su impulso del Ministro spagnolo delegato allo sviluppo industriale e su iniziativa personale, promuove la nascita di una Fiera Internazionale dei prodotti per il clima, denominata “Ambiente 69”, svoltasi a Bilbao. Grazie al suo impegno, viene organizzata una Giornata dedicata all’Italia, a cui partecipa l’Ambasciatore italiano, da lui personalmente invitato. Nel 1973 ottiene l’Exequatur e viene ufficialmente nominato Vice Console Onorario d’Italia a Burgos, con giurisdizione su cinque province castigliane: Burgos, León, Palencia, Valladolid e Zamora. Nel corso dei decenni si dedica con costanza e dedizione all’assistenza ai connazionali, alla promozione della cultura italiana e alla costruzione di ponti tra istituzioni italiane e spagnole. Nel 1975 dà vita a un progetto imprenditoriale personale con la fondazione della IDECAL, azienda dedicata all’importazione di caldaie e sistemi termici (tra cui i prodotti SIME). IDECAL conosce uno sviluppo significativo tra la fine degli anni ’70 e i primi anni ’80, diventando un punto di riferimento nel settore.

**Per l’insieme delle sue attività imprenditoriali**, per il contributo fornito alla comunità italiana in Spagna e per la valorizzazione dell’immagine dell’Italia all’estero, il **Presidente della Repubblica** **Sandro Pertini** gli ha conferito l’onorificenza di **Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana**.

Figura di riferimento per l’emigrazione italiana qualificata, GianCarlo Federighi Toti rappresenta un esempio di integrazione riuscita, di spirito imprenditoriale e di servizio verso il Paese d’origine.

**PREMIO ALLA MEMORIA**

**Giancarlo Del Vita** è stato un architetto e designer italiano di rilievo internazionale, con una carriera che si è sviluppata **tra l’Italia e gli Stati Uniti**. Nato il 27 agosto 1962, ha trascorso gran parte della sua infanzia a **Lucca**, città con la quale ha mantenuto un legame profondo per tutta la vita. Dopo aver conseguito il diploma all’Istituto d’Arte, ha prestato servizio come paracadutista nell’esercito italiano. Nel 1985 si è laureato in Industrial Design presso l’ISIA di Firenze, per poi trasferirsi negli Stati Uniti, dove ha ottenuto una laurea in Architettura al Boston Architectural College, dove ha anche insegnato come docente part-time.

Del Vita ha iniziato la sua carriera professionale tra New York e Boston, collaborando con studi di architettura prestigiosi come Shepley Bulfinch Richardson & Abbott e Steffian Bradley Architects. Nel 2010 è entrato a far parte dello studio BHDP Architecture a Columbus, Ohio, con il ruolo di Design Leader per il settore dell’istruzione superiore. In questa posizione ha progettato edifici per importanti università americane, tra cui Miami University, University of Cincinnati, Duquesne University, Lycoming College e Ohio University. Tra i suoi lavori più noti si ricordano il New Science Building del Brooklyn College e la William S. Paley Library della Temple University.

Nonostante il successo internazionale, Del Vita è sempre rimasto legato a Lucca. Nel 2008 ha presentato un progetto per un museo del bambino nell'ex Caserma Lorenzini e ha partecipato alla riqualificazione dell’area Ex-Officine Lenzi, per la quale ha progettato una passerella pedonale ispirata alle mura storiche della città.

La sua vita si è tragicamente interrotta il 18 luglio 2024 a Columbus, Ohio, a causa di un incidente stradale. Aveva 61 anni. La notizia della sua scomparsa ha suscitato profonda commozione sia negli Stati Uniti, dove aveva costruito la sua carriera, sia nella sua città natale, dove era ancora molto stimato e ricordato con affetto.

**PREMIO MARTINELLI**

**Ronald Convery**, nato a **Glasgow** nel **1965**, è una **figura di spicco nel panorama culturale e istituzionale scozzese**, noto per il suo **impegno nella promozione della comunità italo-scozzese e nella comunicazione ecclesiastica**. Dal 1997 ricopre il ruolo di Direttore della Comunicazione dell'Arcidiocesi Cattolica Romana di Glasgow, dove ha guidato l'adozione di strategie comunicative moderne, inclusi i social media, per avvicinare la Chiesa ai fedeli e al pubblico più ampio. Sotto la sua direzione, l'Arcidiocesi ha registrato un significativo aumento dell'engagement online, con milioni di visualizzazioni durante eventi chiave della Chiesa.

Nel gennaio 2017, Convery è stato nominato Console Onorario d'Italia per la Scozia, un riconoscimento del suo continuo impegno nel rafforzare i legami tra Italia e Scozia. In questo ruolo, ha evidenziato l'importanza della recente ondata migratoria italiana verso la Scozia e ha lavorato per sostenere l'integrazione e la valorizzazione della comunità italo-scozzese.

Nel settembre 2008, il Presidente della Repubblica Italiana gli ha conferito l'onorificenza di **Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia**, in riconoscimento dei suoi meriti straordinari a favore della comunità italiana in Scozia.

Oltre ai suoi incarichi istituzionali, **Convery è un giornalista e autore affermato, con una lunga carriera nella stampa e nella televisione sia nel Regno Unito che in Italia**. È Associate Editor di *Adamah Media*, una piattaforma che esplora temi culturali, sociali e spirituali. Ha anche contribuito con articoli su argomenti di attualità e riflessioni spirituali, dimostrando una profonda comprensione delle dinamiche culturali e religiose contemporanee.

Recentemente, ha celebrato il riconoscimento ufficiale della sua cittadinanza italiana, un momento significativo che ha descritto come l'apice di un amore per l'Italia coltivato fin dall'infanzia.

Ronnie Convery continua a essere una voce autorevole e rispettata, dedicando la sua carriera alla promozione della comprensione interculturale, della fede e della solidarietà tra le comunità italiane e scozzesi.